

Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza

Politica Finanziaria Piano Individuale Pensionistico (PIP)

Milano, 17 dicembre 2024

Coordinatore Documento: Mario Rosi

Versione: V4 – 2024

Modificato a novembre 2024



Premessa

Il presente documento descrive la Politica Finanziaria del Piano Individuale Pensionistico di Crédit Agricole denominato “Crédit Agricole Vita Progetto Previdenza” (di seguito il “**PIP**”) ed è redatto in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Esso è sottoposto a revisione periodica almeno ogni tre anni. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modifica:

- agli organi di controllo del PIP e al responsabile dello stesso;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e alla banca depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli Aderenti dei Beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

- informazioni@ca-vita.it
- Crédit Agricole Vita S.p.A.
Corso Porta Vigentina , 9 – 20122 Milano.

Indice

1. Ambito di applicazione della politica finanziaria e definizione dei compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento
2. Obiettivi della Politica di Investimento
3. Criteri di attuazione della Politica di Investimento
4. Sistema di controllo della gestione finanziaria e valutazione dei risultati conseguiti

1. Ambito di applicazione della politica finanziaria e definizione dei compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

1.1 Ambito di applicazione della politica finanziaria

Il PIP è un piano individuale pensionistico di tipo assicurativo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio e istituito ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito il “**Decreto**”) e successive modificazioni e/o integrazioni.

L'adesione al PIP è su base volontaria ed è consentita in forma individuale.

È altresì consentita ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all'art. 2, comma 1, della summenzionata Legge, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al PIP tramite il conferimento del TFR.

Il PIP è attuato in forma mista attraverso contratti di assicurazione sulla vita di Rami I e di Ramo III ai sensi del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) all'art. 2, comma 1, e art. 41, comma 1.

I contributi versati dall'Aderente, al netto degli oneri e/o spese trattenuti al momento del versamento, confluiranno per il 10% nella gestione separata denominata “Crédit Agricole Vita Previdenza” (di seguito “**GS**”) e per la restante parte, a scelta dell'aderente, in uno dei tre fondi interni assicurativi unit linked (di

seguito “**FIA**”) disponibili: “Progetto Previdenza 2035”, “Progetto Previdenza 2040”, “Progetto Previdenza 2045”.

Per la GS e per ciascuno dei cinque FIA (compresi i FIA “Progetto Previdenza 2025” e “Progetto Previdenza 2030”, linee di investimento che non sono più presenti nell’offerta) è stata determinata una specifica Politica di Investimento in coerenza con il grado di rischio e le prospettive di rendimento implicite nelle caratteristiche dei Fondi stessi.

Considerando che l’obiettivo di protezione associato a ogni FIA varia in funzione della scadenza del FIA, risulta particolarmente importante che la scelta del FIA in cui l’Aderente intende indirizzare i propri versamenti sia coerente con la sua data di pensionamento (è consigliabile che questa non ecceda la data di scadenza). Tale documento, disponibile anche agli Aderenti ai beneficiari e ai loro rappresentanti, è volto quindi a rappresentare in modo esaustivo i rischi e le prospettive di rendimento della GS e dei cinque FIA in modo da poter offrire agli ai soggetti di cui sopra tutte le informazioni necessarie per meglio indirizzare i propri bisogni contributivi.

Il presente documento di Politica Finanziaria ha efficacia dal 1/1/25.

1.2 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

Il soggetto istitutore del PIP è Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la “**Compagnia**”) che effettua l’investimento delle risorse del PIP nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel presente documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli Aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l’esecuzione dell’attività d’investimento delle disponibilità del PIP ad Amundi SGR (società del Gruppo Crédit Agricole, di seguito il “**Gestore**”), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto.

Tale delega conferisce ad Amundi l’incarico di eseguire operazioni finanziarie nell’esclusivo interesse degli Aderenti e nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento del PIP oltre che delle leggi e delle direttive emanate dalla COVIP in materia.

Come richiesto dall’art.6 della Delibera COVIP 16/3/12 (di seguito “**Delibera**”), l’applicazione del presente documento di Politica Finanziaria sarà costantemente verificata dalla Compagnia attraverso una procedura (di seguito “**Procedura**”) predisposta al controllo finanziario della forma pensionistica.

A norma dell’art. 5 della Delibera e considerando che il PIP non ha soggettività giuridica, sono stati determinati i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento come di seguito riportato:

- l’approvazione del documento di Politica Finanziaria compete al Consiglio di Amministrazione della Compagnia che delibererà su eventuali modifiche almeno ogni tre anni su proposta del Comitato Finanza della Compagnia;
- il Comitato Finanza svolge un ruolo propositivo nella impostazione della politica strategica degli investimenti in coerenza con la Politica Finanziaria e il Regolamento del PIP. Per svolgere tale incarico il Comitato Finanza si avvale del supporto dell’Area Finanza & ALM della Compagnia;
- il conferimento o la revoca del mandato di gestione a soggetti terzi è responsabilità dell’Amministratore Delegato della Compagnia. L’attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari da sottoporre all’Amministratore Delegato è di competenza dell’Area Finanza & ALM nel rispetto della procedura sulla selezione dei fornitori della Compagnia;

- le attività assegnate alla “Funzione Finanza” dalla Delibera sono attribuite all’Area Finanza & ALM della Compagnia (di seguito “**Area Finanza**”). Questa è composta da soggetti dotati delle necessarie competenze e professionalità per svolgere un’efficace controllo della corretta applicazione della Politica Finanziaria. La descrizione delle attività svolte dall’Area Finanza sono dettagliate nella Procedura;
- Il Responsabile del PIP, come stabilito nel Regolamento del PIP, vigila sulla gestione finanziaria con riferimento ai controlli sulle politiche di investimento e sul monitoraggio dei rischi assunti. Il Responsabile del PIP comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all’Organo di Amministrazione e a quello di controllo della Compagnia, le irregolarità riscontrate nell’esercizio delle sue funzioni. Per svolgere tale incarico, in merito agli aspetti finanziari di cui al presente documento, si può avvalere dell’attività di controllo sull’Area Finanza svolta dal Servizio Risk Management della Compagnia, come dettagliato nella Procedura;
- le procedure interne sul controllo della gestione finanziaria (manuale operativo della forma pensionistica) sono adottate tramite specifica procedura interna valutata dalle funzioni di controllo della Compagnia e approvata da tutti i referenti della stessa;
- la strategia in materia dei diritti di voto è definita nel presente documento di Politica Finanziaria e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- il soggetto incaricato della gestione è Amundi SGR. Il Gestore trasmette almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia una rendicontazione sulle scelte d’investimento effettuate;
- la Banca Depositaria della gestione separata è Crédit Agricole Italia che svolge le attività affidatele dalla legge. la Banca Depositaria dei cinque FIA è CACEIS che svolge le attività affidatele dalla legge.

2. **Obiettivi della Politica di Investimento**

La finalità del PIP è quella di realizzare una forma di previdenza per l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività (l’ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli Aderenti al PIP.

La politica d’investimento ha l’obiettivo di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare, in modo da consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli Aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Il PIP, essendo destinato indistintamente a qualsiasi soggetto voglia aderirvi volontariamente su base individuale, non ha una popolazione di riferimento predefinita. D’altra parte, la pluralità di possibili orizzonti temporali corrispondenti a diverse tipologie di iscritti rende necessario disporre di più opzioni d’investimento, dando la facoltà ai potenziali Aderenti di destinare i contributi al FIA con scadenza più prossima alla loro data di pensionamento. Ciò rende il PIP idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento ampie grazie a una pluralità di orizzonti temporali a cui la gestione finanziaria di ciascun FIA si indirizza.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l’andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

Al fine di valutare le caratteristiche di rischio e rendimento nell'orizzonte temporale minimo di investimento consigliato, si è provveduto ad effettuare della analisi idonee a rappresentare la variabilità dei rendimenti attesi a livello di singolo FIA e di GS. I risultati di tali studi sono stati utilizzati per stimare: (1) i rendimenti attesi in termini reali e la loro variabilità; (2) la probabilità di realizzo di un rendimento inferiore allo zero in termini reali sull'orizzonte temporale consigliato.

Di seguito si rappresenta per la GS e per ciascun FIA: la finalità perseguita dall'attività di gestione, il rendimento annuo atteso e la sua variabilità nell'orizzonte temporale della gestione con indicazione della probabilità che lo stesso sia inferiore a zero in termini reali.

GS CA Vita Previdenza

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	Rivalutazione del capitale, mediante una gestione professionale degli investimenti volta a privilegiare una bassa variabilità dei risultati con la certezza di garanzia del capitale, rispetto alla massimizzazione della redditività corrente. La rivalutazione annua della posizione individuale non può essere inferiore al minimo garantito.
Orizzonte temporale della Gestione	Medio termine (5 anni)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	-1,87% (*) corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 1,52%. (*) determinato in base all'esperienza storica
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione.	5,24% (*) (*) determinato in base all'esperienza storica
Probabilità che il rendimento in termini reali nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	Si evidenzia che, in considerazione delle particolari regole contabili previste per la gestione separata (c.d. criterio del costo storico) e della garanzia offerta, non è possibile effettuare una stima significativa della probabilità che il rendimento medio in termini reali sia inferiore a zero nell'orizzonte temporale di riferimento.

FIA Progetto Previdenza 2025

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	Il FIA "Progetto Previdenza 2025" dal 20 gennaio 2016 è esclusivamente investito nella "Componente Protetta" a seguito dell'evento di "Stop-Loss". Come definito nella politica finanziaria del FIA, approvata lo scorso 12 dicembre 2018, nonché nella nota informativa del PIP, la politica degli investimenti è quindi stata indirizzata esclusivamente al perseguimento, fino alla data di scadenza del Fondo, dell'obiettivo di protezione: questo è pari al massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno dalla sua istituzione: 12,64 euro. Conseguentemente, il rendimento a scadenza, calcolato rispetto al valore di quota del FIA rilevato il 31 ottobre 2024 pari al 12,73, è 0% annuo e la sua variabilità a
---	--

	scadenza è prossima a zero.
Orizzonte temporale della Gestione	Medio termine (coincidente con la scadenza del FIA)

FIA Progetto Previdenza 2030

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	<p>Il FIA “Progetto Previdenza 2030” dal 15 luglio 2020 è esclusivamente investito nella “Componente Protetta” a seguito dell’evento di “Stop-Loss”. Come definito nella politica finanziaria del FIA, approvata lo scorso 12 dicembre 2018, nonché nella nota informativa del PIP, la politica degli investimenti è quindi stata indirizzata esclusivamente al perseguimento, fino alla data di scadenza del Fondo, dell’obiettivo di protezione: questo è pari al massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno dalla sua istituzione: 12,93 euro.</p> <p>Conseguentemente, il rendimento a scadenza, calcolato rispetto al valore di quota del FIA rilevato il 31 ottobre 2024 pari a 11.51 è 2.04% annuo e la sua variabilità a scadenza è prossima a zero.</p>
Orizzonte temporale della Gestione	Lungo termine (coincidente con la scadenza del FIA)

FIA Progetto Previdenza 2035

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	<p>Massimizzazione del rendimento del FIA compatibilmente con l’obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso (31/7/2035), un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal FIA durante la sua intera vita. Considerando l’obiettivo di protezione sopra esplicitato, la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non oltre) alla scadenza del FIA.</p>
Orizzonte temporale della Gestione	Lungo termine (coincidente con la scadenza del FIA)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell’orizzonte temporale	-0.22% corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 1,58%.
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell’orizzonte temporale della Gestione	-6.05% VAR[95%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori. +4,19% VAR[5%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori
Probabilità che il rendimento in termini reali nell’orizzonte temporale sia inferiore a zero	3.19%

FIA Progetto Previdenza 2040

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	<p>Massimizzazione del rendimento del FIA compatibilmente con l’obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso (31/7/2040), un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal FIA durante la sua intera vita. Considerando l’obiettivo di protezione sopra esplicitato,</p>
---	---

	la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non oltre) alla scadenza del FIA.
Orizzonte temporale della Gestione	Lungo termine (coincidente con la scadenza del FIA)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	0.01% corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 1,81%.
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione	-4,98% VAR[95%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori. +4.61% VAR[5%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori
Probabilità che il rendimento in termini reali nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	4.18%

FIA Progetto Previdenza 2045

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	Massimizzazione del rendimento del FIA Interno compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere, alla data di scadenza dello stesso (31/7/2045), un valore di quota almeno pari al massimo valore unitario di quota fatto registrare dal FIA durante la sua intera vita. Considerando l'obiettivo di protezione sopra esplicitato, la gestione risponde alle esigenze di un Aderente il cui orizzonte temporale rispetto al pensionamento è di lungo periodo ed in particolare la data di quiescenza è prossima (non oltre) alla scadenza del FIA.
Orizzonte temporale della Gestione	lungo termine (coincidente con la scadenza del FIA)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	0.02% corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 1,82%.
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione	-4,06% VAR[95%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori. +4,47% VAR[5%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori
Probabilità che il rendimento in termini reali nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	4,69%

3. Criteri di attuazione della Politica di Investimento

Per la GS e per ciascun FIA si riportano i limiti di investimento e le strategie finanziarie di a cui la gestione degli attivi deve uniformarsi:

GS CA Vita Previdenza

Ripartizione strategica delle attività	La ripartizione strategica degli attivi della GS deve essere coerente secondo quanto previsto dalle tabelle di seguito indicate. La composizione degli investimenti è prevalentemente orientata verso titoli denominati in Euro, emessi da stati sovrani ed organismi sovranazionali promossi da stati sovrani, nonché da strumenti di
--	---

mercato monetario.

Per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari e da titoli obbligazionari di emittenti privati, quotati su mercati regolamentati, nonché da quote o azioni di OICR (Fondi Comuni di Investimento Mobiliare Aperti, ETF e SICAV). È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

La gestione può comprendere investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi, gestiti o promossi da imprese appartenenti allo stesso Gruppo della Compagnia.

La GS non adotta un benchmark per la strategia di investimento, in quanto il rendimento non è calcolato sulla base del valore di mercato delle attività ma secondo il criterio del "costo storico".

Quindi il benchmark riportato in Nota Informativa ha l'esclusiva finalità di fornire all'Aderente un parametro di mercato utile a valutare il rendimento della gestione.

Di seguito si riporta l'esposizione minima e massima per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità della GS:

Esposizione per tipologia di strumento finanziario	Posizione al 31/10/2024	Minimo	Massimo
Strumenti obbligazionari emessi o garantiti da Stati o da emittenti sopranazionali	62,59%	40%	100%
Strumenti finanziari il cui rischio è legato a titoli di debito emessi da società private	25,75%	0%	65%
Strumenti obbligazionari strutturati	0%	0%	20%
Strumenti finanziari il cui rischio è legato al mercato azionario	8,85%	0%	25%
Fondi Immobiliari e investimenti immobiliari	0,14%	0%	20%
Strumenti finanziari il cui rischio non è direttamente legato al mercato azionario, obbligazionario o immobiliare	2,67%	0%	10%

	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione per area geografica</th> <th>Posizione al 31/10/2024</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Europa</td> <td>94,9%</td> <td>50%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Nord America</td> <td>3,4%</td> <td>0%</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>1,7%</td> <td>0%</td> <td>30%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione per Settore (obbligazioni corporate)</th> <th>Posizione al 31/10/2024</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Settore Finanziario</td> <td>3,9%</td> <td>0%</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Altri settori</td> <td>21,85%</td> <td>0%</td> <td>50%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli investimenti obbligazionari riferiti al medesimo emittente non possono eccedere i limiti di concentrazione tempo per tempo fissati dalla Compagnia per il complesso dei propri investimenti. L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella GS. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio.</p>	Esposizione per area geografica	Posizione al 31/10/2024	Minimo	Massimo	Europa	94,9%	50%	100%	Nord America	3,4%	0%	30%	Altro	1,7%	0%	30%	Esposizione per Settore (obbligazioni corporate)	Posizione al 31/10/2024	Minimo	Massimo	Settore Finanziario	3,9%	0%	50%	Altri settori	21,85%	0%	50%
Esposizione per area geografica	Posizione al 31/10/2024	Minimo	Massimo																										
Europa	94,9%	50%	100%																										
Nord America	3,4%	0%	30%																										
Altro	1,7%	0%	30%																										
Esposizione per Settore (obbligazioni corporate)	Posizione al 31/10/2024	Minimo	Massimo																										
Settore Finanziario	3,9%	0%	50%																										
Altri settori	21,85%	0%	50%																										
Duration della componente obbligazionaria	La duration della componente obbligazionaria sarà di norma compresa tra 3 e 9 anni.																												
Modalità gestionale	La gestione è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al "costo storico".																												
Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	<p>Ai sensi del Regolamento del PIP e nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.9 del Regolamento ISVAP n.38/2011, modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.68/2018, le disponibilità investite nella GS possono essere investite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titoli governativi/sovra nazionali • Titoli Corporate • Titoli di capitale • Strumenti immobiliari • Depositi bancari (liquidità) <p>Tutti i fondi selezionati devono avere una strategia passiva rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento quindi la loro strategia finanziaria deve essere volta a replicare i rendimenti del benchmark associato. La finalità di utilizzo degli OICR è attuare un'efficace diversificazione di portafoglio tramite l'investimento in un limitato numero di strumenti finanziari. Il TER è la principale caratteristica finanziaria che deve essere valutata nella selezione di fondi che investono nello stesso mercato. Devono inoltre essere disponibili al Gestore le composizioni analitiche degli strumenti finanziari sottostanti e, su richiesta, all'Area Finanza. Il calcolo del NAV utile alla valorizzazione dell'importo di riscatto della</p>																												

	<p>posizione deve essere giornaliero. L'operatività in strumenti finanziari derivati può essere effettuata con finalità di copertura ovvero con finalità di gestione efficace del portafoglio. In questo caso l'utilizzo dello strumento derivato sarà preceduto da opportune analisi di rischio/rendimento e impatti sul portafoglio. Ad ogni modo non è consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa.</p>		
<p>Tipologia di gestione che si intende adottare</p>	<p>La gestione adotta uno stile di investimento strettamente connesso ai particolari criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento e caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio ed una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni.</p> <p>Il rendimento viene infatti calcolato con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione (criterio di contabilizzazione a "valore storico"). Ciò significa che le potenziali plusvalenze e minusvalenze concorrono a determinare il rendimento solo se, a seguito della vendita o della scadenza delle relative attività finanziarie, determinano un utile o una perdita di realizzo. Detta modalità di contabilizzazione consente una maggiore stabilità del rendimento nel tempo, con conseguente contenimento del rischio finanziario.</p> <p>Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:</p> <table border="1" data-bbox="632 1099 1422 1189"> <tr> <td data-bbox="632 1099 1027 1189">Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td> <td data-bbox="1027 1099 1422 1189">2,5x</td> </tr> </table>	Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2,5x
Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2,5x		

Progetto Previdenza 2025

<p>Ripartizione strategica delle attività</p>	<p>A seguito dell'evento di Stop-loss la ripartizione strategica degli attivi del Comparto è limitata a soli titoli governativi, strumenti monetari o fondi monetari.</p> <p>Di seguito si riporta l'esposizione massima (in segno positivo e negativo, diretta o indiretta) per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità del FIA:</p> <table border="1" data-bbox="705 1603 1377 1697"> <thead> <tr> <th data-bbox="705 1603 1050 1648">Esposizione Geografica</th> <th data-bbox="1050 1603 1209 1648">Minimo</th> <th data-bbox="1209 1603 1377 1648">Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="705 1648 1050 1697">Paesi Area Euro</td> <td data-bbox="1050 1648 1209 1697">100%</td> <td data-bbox="1209 1648 1377 1697">100%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="705 1742 1382 1953"> <thead> <tr> <th data-bbox="705 1742 1075 1863">Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario</th> <th data-bbox="1075 1742 1209 1863">Minimo</th> <th data-bbox="1209 1742 1382 1863">Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="705 1863 1075 1953">Strumenti obbligazionari e simili</td> <td data-bbox="1075 1863 1209 1953">100%</td> <td data-bbox="1209 1863 1382 1953">100%</td> </tr> </tbody> </table>	Esposizione Geografica	Minimo	Massimo	Paesi Area Euro	100%	100%	Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo	Strumenti obbligazionari e simili	100%	100%
Esposizione Geografica	Minimo	Massimo											
Paesi Area Euro	100%	100%											
Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo											
Strumenti obbligazionari e simili	100%	100%											

	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione per settore</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Liquidità, strumenti monetari, titoli di Stato o posizioni assimilate</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione Valutaria</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Euro</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Oltre ai limiti sopra indicati, il FIA è soggetto ai limiti quantitativi e qualitativi definiti nella normativa IVASS di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 e nel rispetto dei principi del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.</p>	Esposizione per settore	Minimo	Massimo	Liquidità, strumenti monetari, titoli di Stato o posizioni assimilate	100%	100%	Esposizione Valutaria	Minimo	Massimo	Euro	100%	100%
Esposizione per settore	Minimo	Massimo											
Liquidità, strumenti monetari, titoli di Stato o posizioni assimilate	100%	100%											
Esposizione Valutaria	Minimo	Massimo											
Euro	100%	100%											
Duration della componente obbligazionaria	La duration della componente investita in obbligazioni (con esclusione degli strumenti monetari) sarà di norma coerente con la scadenza del FIA.												
Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	<p>Il FIA può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni. • Strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europa o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza. • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europa, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. • Strumenti derivati: la Società si riserva la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati nel caso in cui ciò si renda necessario al fine di garantire un'efficiente gestione di portafoglio o preservare gli interessi degli assicurati. <p>A seguito dell'evento di "Stop-loss" il FIA viene investito unicamente in titoli governativi, strumenti monetari o fondi monetari.</p>												
Tipologia di gestione che si intende adottare	La gestione finanziaria del FIA è volta esclusivamente al raggiungimento alla data di scadenza del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno (12,70 euro) tramite investimenti in titoli												

	<p>governativi, strumenti monetari o fondi monetari.</p> <p>Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:</p> <table border="1"> <tr> <td>Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td> <td>2.5x</td> </tr> </table>	Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x
Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x		

FIA Progetto Previdenza 2030

Ripartizione strategica delle attività	<p>A seguito dell'evento di Stop-loss la ripartizione strategica degli attivi del Comparto è limitata a soli titoli governativi, strumenti monetari o fondi monetari.</p> <p>Di seguito si riporta l'esposizione massima (in segno positivo e negativo, diretta o indiretta) per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità del FIA:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione Geografica</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Paesi Area Euro</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Strumenti obbligazionari e similari</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione per settore</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Liquidità, strumenti monetari, titoli di Stato o posizioni assimilate</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esposizione Valutaria</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Euro</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Oltre ai limiti sopra indicati, il FIA è soggetto ai limiti quantitativi e qualitativi definiti nella normativa IVASS di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 e nel rispetto dei principi del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.</p>	Esposizione Geografica	Minimo	Massimo	Paesi Area Euro	100%	100%	Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo	Strumenti obbligazionari e similari	100%	100%	Esposizione per settore	Minimo	Massimo	Liquidità, strumenti monetari, titoli di Stato o posizioni assimilate	100%	100%	Esposizione Valutaria	Minimo	Massimo	Euro	100%	100%
Esposizione Geografica	Minimo	Massimo																							
Paesi Area Euro	100%	100%																							
Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo																							
Strumenti obbligazionari e similari	100%	100%																							
Esposizione per settore	Minimo	Massimo																							
Liquidità, strumenti monetari, titoli di Stato o posizioni assimilate	100%	100%																							
Esposizione Valutaria	Minimo	Massimo																							
Euro	100%	100%																							
Duration della componente obbligazionaria	La duration della componente investita in obbligazioni (con esclusione degli strumenti monetari) sarà di norma coerente con la scadenza del FIA.																								
Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	<p>Il FIA può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:</p> <ul style="list-style-type: none"> Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni. Strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati 																								

	<p>appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. • Strumenti derivati: la Società si riserva la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati nel caso in cui ciò si renda necessario al fine di garantire un'efficiente gestione di portafoglio o preservare gli interessi degli assicurati. <p>A seguito dell'evento di "Stop-loss" il FIA viene investito unicamente in titoli governativi, strumenti monetari o fondi monetari.</p>		
<p>Tipologia di gestione che si intende adottare</p>	<p>La gestione finanziaria del FIA è volta esclusivamente al raggiungimento alla data di scadenza del massimo valore di quota raggiunto dal fondo interno (12,93 euro) tramite investimenti in titoli governativi, strumenti monetari o fondi monetari.</p> <p>Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:</p> <table border="1" data-bbox="655 1346 1445 1433"> <tr> <td data-bbox="655 1346 1050 1433">Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td> <td data-bbox="1050 1346 1445 1433">2.5x</td> </tr> </table>	Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x
Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x		

FIA Progetto Previdenza 2035

<p>Ripartizione strategica delle attività</p>	<p>La ripartizione strategica degli attivi del Comparto è coerente con la Strategia CCPI adottata per la protezione del capitale a scadenza e con le aspettative del Gestore di andamento dei mercati finanziari (per tipologia, area geografica e settore).</p> <p>Di seguito si riporta l'esposizione massima (in segno positivo e negativo, diretta o indiretta) per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità del FIA:</p>
---	---

Esposizione Geografica	Minimo	Massimo
Paesi Area Euro	0%	100%
Europa ex Emu	0%	70%
Nord America	0%	70%
Giappone	0%	20%
Paesi Emergenti	0%	20%
Altro	0%	20%

Questa tabella deve intendersi come rappresentativa dell'allocazione degli investimenti finalizzata al raggiungimento di un adeguato livello di redditività per l'aderente.

Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo
Strumenti obbligazionari e similari	0%	100% (***)
Strumenti finanziari con rischio legato al mercato azionario	0%	75%
Strumenti finanziari con rischio non direttamente legato al mercato azionario o obbligazionario (e la cui strategia non è legata al mercato delle commodity)	0%	40%

Esposizione per settore	Minimo	Massimo
Stato o posizioni assimilate	0%	100% (***)
Obbligazioni emesse da società private diverse da strumenti monetari	0%	50%

(***) L'esposizione massima al 100% si avrebbe nel caso di "Stop Loss" ovvero qualora per situazioni particolarmente avverse dei mercati finanziari, il FIA si trovi a dover indirizzare la propria strategia

finanziaria esclusivamente al perseguimento della protezione del capitale.

La diversificazione per settore della componente di portafoglio con rischio legato al mercato azionario è assicurata dall'utilizzo di OICR con politica di investimento orientata alla replica dei principali indici azionari.

Esposizione Valutaria	Minimo	Massimo
Euro	50%	100%
Dollaro	0%	50%
Yen Giapponese	0%	20%
Sterlina Inglese	0%	20%
Altre valute	0%	20%

Oltre ai limiti sopra indicati, il FIA è soggetto ai limiti quantitativi e qualitativi definiti nella normativa IVASS di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 e nel rispetto dei principi del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Duration della componente obbligazionaria

La duration della componente investita in obbligazioni (con esclusione degli strumenti monetari) sarà di norma coerente con la scadenza del FIA.

Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Il FIA può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.
- Strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europa o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza.
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europa, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.
- Strumenti derivati: la Società si riserva la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati nel caso in cui ciò si renda necessario al fine di garantire un'efficiente gestione di portafoglio o preservare gli interessi degli assicurati.

	<p>I fondi selezionati potranno essere a gestione attiva fino a un massimo del 40% del valore del Portafoglio. L'utilizzo di tali fondi sarà limitato alla tipologia "Absolute Return", ovvero a fondi che prevedono una strategia di gestione non direttamente correlata all'andamento dei mercati finanziari nell'ottica di migliorare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio.</p> <p>Tutti gli altri fondi selezionati devono avere una strategia passiva rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento quindi la loro strategia finanziaria deve essere volta a replicare i rendimenti del benchmark associato. Per i fondi passivi, il TER è la principale caratteristica finanziaria che deve essere valutata nella selezione di fondi che investono nello stesso mercato. Devono inoltre essere disponibili al Gestore le composizioni analitiche degli strumenti finanziari sottostanti e, su richiesta, all'Area Finanza. Il calcolo del NAV utile alla valorizzazione dell'importo di riscatto della posizione deve essere giornaliero.</p>		
<p>Tipologia di gestione che si intende adottare</p>	<p>La gestione finanziaria del FIA è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Tale Strategia CPPI gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del FIA tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del FIA.</p> <p>La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del FIA sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione.</p> <p>In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del FIA e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il FIA è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta.</p> <p>Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:</p> <table border="1" data-bbox="646 1760 1437 1848"> <tr> <td data-bbox="646 1760 1040 1848">Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td> <td data-bbox="1040 1760 1437 1848">2.5x</td> </tr> </table>	Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x
Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x		

FIA Progetto Previdenza 2040

<p>Ripartizione strategica delle attività</p>	<p>La ripartizione strategica degli attivi del Comparto è coerente con la Strategia CCPI adottata per la protezione del capitale a scadenza e con le aspettative del Gestore di andamento dei mercati finanziari</p>
---	--

(per tipologia, area geografica e settore).

Di seguito si riporta l'esposizione massima (in segno positivo e negativo, diretta o indiretta) per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità del FIA:

Esposizione Geografica	Minimo	Massimo
Paesi Area Euro	0%	100%
Europa ex Emu	0%	70%
Nord America	0%	70%
Giappone	0%	20%
Paesi Emergenti	0%	20%
Altro	0%	20%

Questa tabella deve perciò intendersi come rappresentativa dell'allocazione degli investimenti finalizzata al raggiungimento di un adeguato livello di redditività per l'aderente.

Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo
Strumenti obbligazionari e similari	0%	100% (***)
Strumenti finanziari con rischio legato al mercato azionario	0%	80%
Strumenti finanziari con rischio non direttamente legato al mercato azionario o obbligazionario (e la cui strategia non è legata la mercato delle commodity)	0%	40%

Esposizione per settore	Minimo	Massimo
Stato o posizioni assimilate	0%	100% (***)
Obbligazioni emesse da società private diverse da strumenti monetari	0%	50%

(***) L'esposizione massima al 100% si avrebbe nel caso di "Stop Loss" ovvero qualora per situazioni particolarmente avverse dei mercati finanziari, il FIA si trovi a dover indirizzare la propria strategia finanziaria esclusivamente al perseguimento della protezione del capitale.

La diversificazione per settore della componente di portafoglio con rischio legato al mercato azionario è assicurata dall'utilizzo di OICR con politica di investimento orientata alla replica dei principali indici azionari.

Esposizione Valutaria	Minimo	Massimo
Euro	50%	100%
Dollaro	0%	50%
Yen Giapponese	0%	20%
Sterlina Inglese	0%	20%
Altre valute	0%	20%

Oltre ai limiti sopra indicati, il FIA è soggetto ai limiti quantitativi e qualitativi definiti nella normativa IVASS di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 e nel rispetto dei principi del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Duration della componente obbligazionaria

La duration della componente investita in obbligazioni (con esclusione degli strumenti monetari) sarà di norma coerente con la scadenza del FIA.

Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Il FIA può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.
- Strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europa o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del nominale a scadenza.

	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. • Strumenti derivati: la Società si riserva la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati nel caso in cui ciò si renda necessario al fine di garantire un'efficiente gestione di portafoglio o preservare gli interessi degli assicurati. <p>I fondi selezionati potranno essere a gestione attiva fino a un massimo del 40% del valore del Portafoglio. L'utilizzo di tali fondi sarà limitato alla tipologia "Absolute Return", ovvero a fondi che prevedono una strategia di gestione non direttamente correlata all'andamento dei mercati finanziari nell'ottica di migliorare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio. Tutti gli altri fondi selezionati devono avere una strategia passiva rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento quindi la loro strategia finanziaria deve essere volta a replicare i rendimenti del benchmark associato. Per i fondi passivi, il TER è la principale caratteristica finanziaria che deve essere valutata nella selezione di fondi che investono nello stesso mercato. Devono inoltre essere disponibili al Gestore le composizioni analitiche degli strumenti finanziari sottostanti e, su richiesta, all'Area Finanza. Il calcolo del NAV utile alla valorizzazione dell'importo di riscatto della posizione deve essere giornaliero.</p>
<p>Tipologia di gestione che si intende adottare</p>	<p>La gestione finanziaria del FIA è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Tale Strategia CPPI gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del FIA tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del FIA.</p> <p>La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del FIA sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione.</p> <p>In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del FIA e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il FIA è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente</p>

	<p>indirizzata verso la Componente Protetta.</p> <p>Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td> <td>2.5x</td> </tr> </table>	Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x
Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x		

FIA Progetto Previdenza 2045

Ripartizione strategica delle attività	<p>La ripartizione strategica degli attivi del Comparto è coerente con la Strategia CCPI adottata per la protezione del capitale a scadenza e con le aspettative del Gestore di andamento dei mercati finanziari (per tipologia, area geografica e settore).</p> <p>Di seguito si riporta l'esposizione massima (in segno positivo e negativo, diretta o indiretta) per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità del FIA:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Esposizione Geografica</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Paesi Area Euro</td> <td>0%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>Europa ex Emu</td> <td>0%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>Nord America</td> <td>0%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>Giappone</td> <td>0%</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>Paesi Emergenti</td> <td>0%</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>0%</td> <td>20%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Questa tabella deve intendersi come rappresentativa dell'allocazione degli investimenti finalizzata al raggiungimento di un adeguato livello di redditività per l'aderente.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario</th> <th>Minimo</th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Strumenti obbligazionari e similari</td> <td>0%</td> <td>100% (***)</td> </tr> <tr> <td>Strumenti finanziari con rischio legato al mercato azionario</td> <td>0%</td> <td>80%</td> </tr> <tr> <td>Strumenti finanziari con rischio non direttamente legato al mercato azionario o obbligazionario (e la cui strategia non è legata al mercato delle commodity)</td> <td>0%</td> <td>40%</td> </tr> </tbody> </table>	Esposizione Geografica	Minimo	Massimo	Paesi Area Euro	0%	100%	Europa ex Emu	0%	70%	Nord America	0%	70%	Giappone	0%	20%	Paesi Emergenti	0%	20%	Altro	0%	20%	Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo	Strumenti obbligazionari e similari	0%	100% (***)	Strumenti finanziari con rischio legato al mercato azionario	0%	80%	Strumenti finanziari con rischio non direttamente legato al mercato azionario o obbligazionario (e la cui strategia non è legata al mercato delle commodity)	0%	40%
Esposizione Geografica	Minimo	Massimo																																
Paesi Area Euro	0%	100%																																
Europa ex Emu	0%	70%																																
Nord America	0%	70%																																
Giappone	0%	20%																																
Paesi Emergenti	0%	20%																																
Altro	0%	20%																																
Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario	Minimo	Massimo																																
Strumenti obbligazionari e similari	0%	100% (***)																																
Strumenti finanziari con rischio legato al mercato azionario	0%	80%																																
Strumenti finanziari con rischio non direttamente legato al mercato azionario o obbligazionario (e la cui strategia non è legata al mercato delle commodity)	0%	40%																																

Esposizione per settore	Minimo	Massimo
Stato o posizioni assimilate	0%	100% (***)
Obbligazioni emesse da società private diverse da strumenti monetari	0%	50%

(***) l'esposizione massima al 100% si avrebbe nel caso di "Stop Loss" ovvero qualora per situazioni particolarmente avverse dei mercati finanziari, il FIA si trovi a dover indirizzare la propria strategia finanziaria esclusivamente al perseguimento della protezione del capitale.

La diversificazione per settore della componente di portafoglio con rischio legato al mercato azionario è assicurata dall'utilizzo di OICR con politica di investimento orientata alla replica dei principali indici azionari.

Esposizione Valutaria	Minimo	Massimo
Euro	50%	100%
Dollaro	0%	50%
Yen Giapponese	0%	20%
Sterlina Inglese	0%	20%
Altre valute	0%	20%

Oltre ai limiti sopra indicati, il FIA è soggetto ai limiti quantitativi e qualitativi definiti nella normativa IVASS di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private, di cui al Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 e nel rispetto dei principi del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Duration della componente obbligazionaria

La duration della componente investita in obbligazioni (con esclusione degli strumenti monetari) sarà di norma coerente con la scadenza del FIA.

Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Il FIA può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni.
- Strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A ai sensi della direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006, da Enti locali o da Enti pubblici di Stati membri dell'Unione Europa o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri, che rientrino nelle seguenti tipologie: titoli di stato o titoli assimilabili, anche strutturati, che prevedano almeno il rimborso del

	<p>nominale a scadenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. • Strumenti derivati: la Società si riserva la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati nel caso in cui ciò si renda necessario al fine di garantire un'efficiente gestione di portafoglio o preservare gli interessi degli assicurati. <p>I fondi selezionati potranno essere a gestione attiva fino a un massimo del 40% del valore del Portafoglio. L'utilizzo di tali fondi sarà limitato alla tipologia "Absolute Return", ovvero a fondi che prevedono una strategia di gestione non direttamente correlata all'andamento dei mercati finanziari nell'ottica di migliorare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio. Tutti gli altri fondi selezionati devono avere una strategia passiva rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento quindi la loro strategia finanziaria deve essere volta a replicare i rendimenti del benchmark associato. Per i fondi passivi, il TER è la principale caratteristica finanziaria che deve essere valutata nella selezione di fondi che investono nello stesso mercato. Devono inoltre essere disponibili al Gestore le composizioni analitiche degli strumenti finanziari sottostanti e, su richiesta, all'Area Finanza. Il calcolo del NAV utile alla valorizzazione dell'importo di riscatto della posizione deve essere giornaliero.</p>
<p>Tipologia di gestione che si intende adottare</p>	<p>La gestione finanziaria del FIA è di tipo attivo compatibilmente con la strategia CPPI (Constant Proportion Portfolio Insurance) (di seguito "la Strategia CPPI") implementata e volta a proteggere il capitale scadenza. Tale Strategia CPPI gestisce in maniera dinamica l'allocazione degli investimenti del FIA tra la componente costituita in OICR azionari e obbligazionari (di seguito "Componente a Rischio") e la componente costituita principalmente da titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana (di seguito "Componente Protetta"), in funzione dell'evoluzione del valore di quota del FIA.</p> <p>La gestione della Componente a Rischio sarà indirizzata a incrementare il valore del FIA sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la finalità invece della Componente Protetta sarà strumentale al raggiungimento dell'obiettivo di protezione.</p> <p>In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo è esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del FIA e potrà essere esposta anche in maniera preponderante ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il FIA è</p>

	esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio maggiormente indirizzata verso la Componente Protetta. Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:	
	Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)	2.5x

Caratteristiche Comuni ai tre Comparti

Le caratteristiche dei mandati	La gestione finanziaria della GS e dei 5 FIA sono delegati a Amundi SGR che dispone dei requisiti definiti dalla COVIP. Il mandato di gestione è generalista ed è stato stipulato a tempo indeterminato con facoltà di recesso in ogni momento da parte della Compagnia. Non sono previste commissioni di performance e le commissioni massime pagate al gestore sono calcolate sul patrimonio gestito con un minimo commissionale.
Criteri per l'esercizio dei diritti di voto	Sarà di volta in volta valutata l'opportunità, ponendosi come obiettivo il miglior interesse per gli Aderenti, di esercitare, in casi specifici, il diritto di voto.
Aspetti etici, sociali e ambientali cui si intende dedicare attenzione nella gestione delle risorse	La politica di investimento rispetta le linee guida che il gruppo Crédit Agricole può di volta in volta impartire in merito a divieti di investimento diretto in specifiche società che traggono profitto da attività "non etiche" dal punto di vista ambientale e della persona umana (a titolo puramente esemplificativo, società che producono armamenti di distruzione di massa quali bombe a grappolo).

4. Sistema di controllo della gestione finanziaria

Come richiesto dalla Delibera la Compagnia ha predisposto una procedura di controllo al fine di verificare la corrispondenza della politica finanziaria adottata con quanto previsto nel presente documento. Data la particolarità del PIP di tipo multiramo, il sistema dei controlli è stato distinto in controlli su GS e controlli sui FIA.

Il sistema dei controlli si sviluppa su tre livelli. Il primo livello riguarda il presidio delle funzioni di controllo interno del Gestore (funzioni di compliance e di Risk Management) sugli investimenti effettuati. In particolare, per i FIA, l'elemento principale di tale presidio è l'attenta verifica che l'allocazione degli investimenti, posta in essere, rispetti le indicazioni fornite dalla Strategia CPPI implementata. A tal fine sono stati predisposti dei controlli automatici ("Alert") volti a segnalare disallineamenti tra l'allocazione degli investimenti del FIA rispetto a quanto idoneo a proteggere il capitale a scadenza. Per quanto riguarda invece la GS, il Gestore dispone di un sistema informatico di controllo volto a prevenire una operatività difforme da quanto stabilito dalla presente Politica Finanziaria.

Il secondo livello di controllo riguarda l'attività di ricalcolo mensile dei principali indicatori di performance e di rischio da parte dell'Area Finanza. In particolare vengono ricalcolate le performance realizzate dai singoli FIA e verificato, a livello mensile, che la composizione dei portafogli rientri nei limiti massimi definiti nella Politica Finanziaria.

Il terzo livello di controllo riguarda l'attività svolta dal Responsabile del Fondo che per tale attività si può avvalere del supporto della funzione di Risk Management della Compagnia.

L'andamento della gestione finanziaria del PIP è rappresentato in relazioni periodiche prodotte dal Gestore sull'attività svolta nell'ultimo periodo e in una reportistica prodotta dall'Area Finanza esplicativa dell'andamento della gestione.

Inoltre, annualmente, l'Area Finanza provvede a inoltrare al Responsabile del PIP una relazione sui controlli effettuati circa la situazione della GS e dei FIA, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.

5. Modifiche apportate al precedente documento di Politica Finanziaria

Rispetto al precedente documento di Politica Finanziaria approvato il 12 dicembre 2021, le modifiche principali riguardano:

- aggiornamento dei dati esplicativi il rendimento atteso (rendimento annuo atteso e sua variabilità).